

COPPARO / PAG. 26

**Rifiuti plastici a fuoco
fuori dal magazzino
Esclusi danni ambientali**

COPPARO

Rifiuti plastici a fuoco all'esterno del magazzino Esclusi danni ambientali

COPPARO

Preoccupazione, ieri mattina a Copparo, per una densa ed alta colonna di fumo nero che si è sviluppata in via Bissarre, nella zona artigianale di via Leonardo Da Vinci, vicino alla Berco.

Poco prima delle 9, infatti, c'è stato un incendio nel cortile di un magazzino, che funge anche da punto di servizio, della Termoidraulica Sivieri, azienda che si occupa di impianti e lavorazioni varie ed è nota per le notevoli capacità abbinate alla vocazione ecologica.

FIAMME DOMATE DAI POMPIERI

A prendere fuoco sono stati alcuni rottami plastici stoccati sul piazzale del magazzino. Quando si è sviluppato l'incendio, le attività circostanti hanno subito dato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri di Copparo e anche l'assessore all'ambiente Massimo Baraldi.

Il titolare della ditta, Artibano Sivieri, ha spiegato che sul piazzale del magazzino



La colonna di fumo nero e i vigili del fuoco sul posto / FOTORUBIN

(in cui vengono tenuti i macchinari e materiali per gli interventi) erano raccolti e stoccati, in vista del successivo corretto smaltimento, i materiali plastici che vengono ritirati ai clienti dopo un intervento o un rinnovo di impianti. Questi materiali, inoltre, erano divisi per box.

Il tempestivo intervento dei vigili del fuoco ha permesso di spegnere rapidamente l'incendio, senza creare problemi ai magazzini o agli edifici vicini e senza che le fiamme si estendessero in modo

rilevante. Ancora allo studio le cause del divampare delle fiamme. Nonostante il fumo nero, per la rapidità dello spegnimento e la quantità non rilevante del materiale infiammato, non ci dovrebbero essere problemi di inquinamento, e vista la particolare qualità dei rottami plastici andati a fuoco non si può nemmeno parlare di danni particolarmente ingenti. Ovviamente, e fortunatamente, non ci sono danni alle persone. —

ALESSANDRO BASSI

© RIPRODUZIONE RISERVATA